



## **Decreto Dirigenziale n. 145 del 29/05/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "TIQU S.R.L" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARANO ALLA VIA CORREE DI SOTTO, 63 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALZATURE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"TIQU s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Marano alla via Corree di Sotto, 63** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione calzature** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"utilizzo di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e con l'uso di 600 gr./g di collanti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 30/07/2009 con prot. 689811 per lo stabilimento sito in Marano alla via Galeota, 11/b e rinnovata in data 27/07/2010, prot. 639126 per trasferimento in via Corree di Sotto, 63 dello stesso Comune, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

### RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 11/05/2011 e conclusa il 02/09/2011 i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC e l'ASL hanno richiesto che la Società produca integrazioni;

a.2. l'Amministrazione Regionale, considerata l'assenza del Comune, ha chiesto che la Società produca titoli concessori edilizi e certificato di agibilità relativi all'immobile dove si svolge l'attività;

a.3. la Società, con nota del 30/06/2011 con prot. 511543, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC e dall'ASL nonché certificato di agibilità n. 38 del 11/05/2011 relativo all'immobile ove si svolge l'attività; ;

a.4. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed all'ASL un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

a.5. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

### CONSIDERATO

a. l'ASL, con nota n. 9331 del 02/09/2011, acquisita il 02/09/2011 con prot. 661146, ha espresso parere favorevole a condizione che la pratica sia integrata da una perizia fonometrica e dall'autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura;

b. che l'ARPAC, con nota acquisita il 20/10/2011 con prot. 791884, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sostituire i carboni attivi almeno ogni 4 giorni lavorativi;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- definire un Piano di Manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso;
- predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

c. la Società, con nota acquisita il 26/01/2012 con prot. 62914, ha trasmesso la copia della perizia fonometrica e la copia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dall'ATO;

#### **DATO ATTO**

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"TIQU s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Marano alla via Corree di Sotto, 63**, esercente attività di **produzione calzature** con l'obbligo per la Società di sostituire i carboni attivi almeno ogni 4 giorni lavorativi, di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale, di definire un Piano di Manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e di predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

#### **VISTI**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

#### **DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

**1. di autorizzare** lo stabilimento della **"TIQU s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Marano alla via Corree di Sotto, 63** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"utilizzo di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e con l'uso di 600 gr./g di collanti, così come di seguito specificate:

## 1.1.

| Camino            | Provenienza emissioni | Inquinanti                                            | Concentrazione mg/Nm <sup>3</sup> | Flussi di massa g/h   | Portata Nm <sup>3</sup> /h | Sistemi di abbattimento                |
|-------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------------------|
| E1                | incollaggio mano      | a - acetato di etile<br>- acetone<br>- nafta solvente | 2,73<br>0,82<br>4,1               | 21,87<br>6,56<br>32,8 | 8000                       | aspirazione a secco con carboni attivi |
| emissioni diffuse | cardatura             | polveri                                               | -----                             | -----                 | -----                      | aspirazione a sacco                    |

**2. di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione dei carboni attivi almeno ogni 4 giorni lavorativi;
- 2.7.** adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
- 2.8. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
  - 2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
  - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
  - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
  - 2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

**3. di precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla "**TIQU s.r.l.**" **con sede legale e operativa nel Comune di Marano alla via Corree di Sotto, 63**, esercente attività di **produzione calzature**;
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 9. di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**Dott.ssa Lucia Pagnozzi**